

MORTARA

Il gruppo Saviola cresce grazie all'export in Cina

MORTARA. Il gruppo Saviola tira all'estero. Questo grazie agli oltre 250 operai della Sit di Mortara, dove vengono realizzati i pannelli di legno truciolare per mobili. Un bilancio che fa ben sperare per il futuro dello stabilimento di Mortara dove di recente l'amministratore delegato ha annunciato nuovi investimenti. Un bilancio positivo che arriva dalla recente fiera di Shanghai dove ha partecipato anche il gruppo Saviola. L'ex-

port all'estero di mobili di Saviola (marchio Composad) vale l'88% del fatturato della divisione mobili. «Da cinque anni ormai garantiamo una presenza costante di Composad perché il gruppo guarda al mercato estero con continuo interesse confermato dai risultati - spiega l'ad Alessandro Saviola - La nostra è una filiera unica e i nostri prodotti che sono realizzati attraverso il processo di economia circolare sono sempre di più com-

petitivi nel contesto internazionale perché rispondono ai criteri di sostenibilità e di tutela dell'ecosistema e della biodiversità grazie alla preservazione del patrimonio boschivo e forestale». «La Cina rappresenta uno degli snodi principali grazie alla partnership intrapresa con importanti operatori locali, i prodotti Composad hanno riscosso un notevole successo» aggiunge il direttore generale della Saviola Holding, Nicola Negri. L'intero gruppo Saviola nel 2018 ha toccato il fatturato record di 606 milioni di euro, tanto che l'amministratore delegato e figlio del fondatore Alessandro Saviola ha riconosciuto a tutti gli operai un bonus extra di 350 euro. —

S.B.

